

Toscolano, il market rinasce dalle ceneri Coccaglio, chiude l'ultimo punto vendita

Sarà abbattuto l'«ecomostro» che ospita Migross, al suo posto un edificio più basso e nascosto



L'«ecomostro». Il complesso che sarà abbattuto a breve

Sul Garda

Simone Bottura

■ Operazione Migross ai nastri di partenza: l'ecomostro abusivo sarà abbattuto. Il via libera arriva dall'approvazione da parte della Giunta della convenzione relativa al comparto di via Religione, un edificio dei primi anni Duemila in parte occupato, al piano terra, dal supermercato Migross. È uno scheletro di cemento, simbolo di degrado, con una lunga storia di difformità edili-

quella demolita per la sola parte a suo tempo autorizzata che consta di quasi 6000 mq. La porzione eseguita a suo tempo abusivamente non potrà essere ricostruita e nessuna destinazione residenziale verrà insediata». Prevista un'elevata dotazione di parcheggi: 232 posti tra pubblici e pertinenziali e 60 privati.

L'operazione sta per partire: il supermercato chiuderà il 10 aprile, e Migross trasferirà temporaneamente il personale in un altro punto vendita. «È un progetto - dice l'Amministrazione - a cui mai avremmo pensato se non fosse già presente un mostro edilizio. La storia del comparto parla da sé, con la cartierina retrostante in buona parte crollata e degrado avanzante. Un mostro incombente sul paesaggio, che da anni deturpa la vista anche da lontano, sparirà e verrà sostituito da un complesso più basso e meno promponente, mitigato da vegetazione, materiali e colori».

Migross ha chiesto un ampliamento ulteriore, «ipotizzabile solo - spiega il Comune - a condizione che per la comunità di Toscolano Maderno derivi un grande beneficio pubblico da prevedersi in aggiunta e indipendentemente da qualsiasi adempimento o onere di cui alle norme vigenti». //

La storia del comparto è fatta di abusi e di lavori mai conclusi

Il progetto. Il Comune fa sapere che si prevede «la completa demolizione del fabbricato esistente e la ricostruzione di un complesso ospitante al piano terra un supermercato Migross con superficie di vendita di circa 1.500 mq, e al piano primo un servizio di ristorazione di circa 1.700 mq. Sono previsti anche due piani interrati con parcheggi e vani tecnici. Complessivamente la superficie della nuova edificazione fuori terra ammonta a circa 4.400 mq, inferiore a

Quasi 9mila residenti restano senza supermercato adeguato: si scatena la polemica politica



Supermarket. Chiusura in vista per l'unico punto di grande distribuzione

In Franciacorta

Luca Bordon

■ Quasi novemila abitanti e un solo supermercato, che a breve chiuderà, anche se solo temporaneamente. Le restrizioni degli ultimi mesi hanno aggravato una criticità che a Coccaglio in molti avevano già fatto notare. Il problema non si era posto in precedenza, poiché il paese confina con la fornita Rovato e con la meno popolosa ma ben attrezzata Cologno, ma il divie-

spiega Michela Faustini di Passione Civica, che ha scritto una lettera al sindaco - «I comuni limitrofi hanno visto l'apertura negli ultimi anni di punti vendita che garantiscono ampia scelta e prezzi convenienti. Da Coccaglio invece i negozi fuggono. L'Amministrazione potrebbe aiutare le attività del paese incentivando gli acquisti magari con una tessera a punti, offrire a giovani imprenditori negozi sfitti in centro o attirare investitori».

La libera impresa, però, non dipende dagli enti locali, che su questo possono ben poco. «La situazione è nota e difficilmente risolvibile - spiega il sindaco Alberto Facchetti - Con la chiusura dell'attuale punto vendita in seguito ad una crisi aziendale, oltre che pensare ai dipendenti, penseremo a soluzioni per le fasce più deboli, come ad esempio un bus navetta, ma ci auguriamo anche che nel nostro supermercato entri un nuovo gestore. La grande distribuzione fa profitto e non è pensabile che par con nobili intenti si possano cambiare le regole del mercato. Sono comunque aperto al dialogo con cittadini e con l'opposizione. I comportamenti dei consumatori incidono, e sappiamo che la maggior parte dei coccagliesi fa la spesa fuori dal paese». //

La richiesta: incentivare gli investimenti sul territorio del Comune

La polemica. Ad amplificare il dibattito ci ha pensato l'opposizione consiliare, chiamata in causa per premere affinché ci sia qualcuno che investa a Coccaglio. «Il commercio in paese si è spento e l'attribuzione della colpa all'apertura dei centri commerciali è vera solo in parte -

to di spostamento fuori dal Comune ha fatto scattare l'allarme nei cittadini, che ora chiedono nuovi supermercati o, almeno, un rapido cambio di gestore di quello attuale che dovrebbe presto chiudere.

La polemica. Ad amplificare il dibattito ci ha pensato l'opposizione consiliare, chiamata in causa per premere affinché ci sia qualcuno che investa a Coccaglio. «Il commercio in paese si è spento e l'attribuzione della colpa all'apertura dei centri commerciali è vera solo in parte -